

**Articolo Libero “Integratori alimentari, perché alcuni di questi prodotti disintegrano salute e organismo”:
chiarimenti da FederSalus**

In merito all’articolo pubblicato su *Libero Quotidiano* lo scorso 9 luglio **“Integratori alimentari, perché alcuni di questi prodotti disintegrano salute e organismo”**, ripreso da altre testate online, FederSalus desidera segnalare alcune imprecisioni e fornire le dovute indicazioni a beneficio dei consumatori.

- Nell’articolo si fa più volte riferimento ad una presunta “utilità terapeutica” degli integratori alimentari. Come più volte chiarito e come per altro indicato anche nell’articolo stesso, gli integratori alimentari non sono specialità medicinali, ma alimenti (ai sensi della direttiva 2002/46) destinati ad integrare una dieta normale e costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive o di altre sostanze con effetto nutritivo e/o fisiologico. Non è possibile pertanto rivendicarne un’utilità terapeutica: in quanto alimenti e non farmaci per definizione “non curano, non risolvono situazioni patologiche, non prevengono malattie”.
- L’affermazione secondo cui gli integratori alimentari vengono assunti “senza alcuna indicazione medica” non è propriamente corretta. I dati di un’indagine Gfk per Federsalus mostrano infatti che Medici e Farmacisti sono figure di riferimento per il consumo degli integratori alimentari e la farmacia si conferma luogo privilegiato per l’acquisto. Proprio sulla base di questi dati e a seguito di una richiesta di maggiore conoscenza da parte dei professionisti della salute, Federsalus ha sviluppato due linee guida, con il patrocinio di SINut – Società Italiana di Nutraceutica, dedicate rispettivamente al Medico di Medicina generale e al Farmacista, per rispondere al meglio alle loro esigenze informative sul tema degli integratori e per individuare e valutare le eventuali criticità che possono riscontrare nel consigliare gli integratori alimentari ai propri pazienti o clienti. FederSalus, in particolare, è ampiamente impegnata in attività volte a migliorare le conoscenze scientifiche del medico sul tema degli integratori alimentari per favorire la sua centralità in termini di riferimento informativo per il consumatore, con attività di formazione e aggiornamento sugli integratori alimentari specifiche per i medici di medicina generale. FederSalus è in prima linea nell’affermare che gli integratori “non prevengono il cancro, le malattie cardiovascolari o metaboliche”. Attribuire ai prodotti proprietà o caratteristiche che non possiedono, proprietà terapeutiche o di prevenzione e cura delle malattie, rientra tra ciò che degli integratori non si deve dire.
- In termini di veicolazione di “falsi messaggi”, FederSalus ha sviluppato in questo senso delle Linee Guida in materia di regolamentazione della comunicazione commerciale e di aggiornamento scientifico sugli integratori alimentari con l’obiettivo di fornire alle aziende un orientamento puntuale in un contesto regolatorio di non facile interpretazione.
- E’ bene chiarire che con il concetto di prevenzione primaria, come emerso dalla XIX Convention di FederSalus, non si intende “la prevenzione dei malanni più diffusi”. La prevenzione primaria ha il suo campo d’azione sul soggetto sano e si propone di mantenere le condizioni di benessere e di evitare

la comparsa di malattie attraverso comportamenti improntati al sano stile di vita (corretta alimentazione, movimento, eliminazione del fumo etc.).

- La sicurezza degli integratori in Italia è tutelata da specifiche norme nazionali e comunitarie diverse da quelle statunitensi, citate nell'articolo. Per la loro immissione in commercio è obbligatorio notificare l'etichetta del prodotto al Ministero della Salute che svolge un'attività di controllo e può richiedere documentazione a supporto della sicurezza d'uso del prodotto, delle indicazioni salutistiche attribuite e di qualunque altra informazione o dato ritenuto necessario per una adeguata valutazione.
- La produzione avviene in stabilimenti specificatamente autorizzati e sotto il controllo di un Responsabile della Qualità. La sicurezza è la premessa ineludibile per commercializzare qualsiasi integratore le cui sostanze sono sicure perché hanno maturato, ai sensi del quadro normativo di riferimento, una storia pluriennale di consumo. Nel caso contrario non potrebbero essere impiegate; sarebbero cioè dei novel foods, oggetto di specifica autorizzazione comunitaria.

FederSalus è da sempre impegnata nel divulgare un'informazione equilibrata e corretta sul piano scientifico sia agli operatori del settore (compresi medici e farmacisti), sia alla pubblica opinione sull'utilizzo razionale ed appropriato degli integratori alimentari.

FederSalus ribadisce la necessità che il consumatore sia informato e sensibilizzato sull'importanza di assumere gli integratori alimentari nel rispetto delle indicazioni fornite dagli specialisti della salute (medici e farmacisti) e riportate in etichetta che tengono conto dei possibili effetti derivanti dall'assunzione concomitante di farmaci. FederSalus è quindi in prima linea nell'affermare che gli integratori alimentari non sono una necessità assoluta e tantomeno che possono sostituire una corretta alimentazione.

Si ricorda che diverse aree di integrazione alimentare sono state oggetto di ampia attività di studio e hanno oggi una comprovata rilevanza per il mantenimento della salute come quelli a base di vitamina D per la preservazione della salute ossea, degli acidi grassi omega 3 per la preservazione della salute cardiovascolare, o dell'acido folico in gravidanza per prevenire la spina bifida nel nascituro.

FederSalus (Associazione Nazionale Produttori Prodotti Salutistici)

FEDERSALUS

Italian Association of Health Products Manufacturers and Distributors

Via Brenta 2/A - 00198 Rome

Tel. 0654221967 | Fax 0654283278 - P. IVA 05768401001

federsalus@federsalus.it | federsalus@pec.federsalus.it - www.federsalus.it